







PROGETTO : DO NANG MAJI : LA TERRA É BUONA APPOGGIO CONTINUATIVO AI CONTADINI DELLA DIOCESI DI DOBA

SEZIONE OFFICINA MECCANICA

Il progetto "Do nang maji – la terra è buona" ha come scopo di appoggiare i contadini nei lavori campestri affinché le loro produzioni siano sufficienti per soddisfare i bisogni delle loro famiglie. Il titolo vuole essere un incoraggiamento a non abbandonare le campagne per la città (tentazione forte).

Parte di questo progetto è l'appoggio nella coltivazione a **trazione animale**. (Questa non è la sede di parlare delle tecniche di restaurazione del suolo, fertilizzazioni, sementi ...)

La coltivazione a trazione animale è stata introdotta negli anni 80 attraverso formazioni animate dalla "Gioventù agricola cristiana", ma ci si è fermati a due strumenti: l'aratro e il carro. Oggigiorno non tutti hanno buoi – aratro – carro, ma il fatto che siano già presenti da una buona base a possibili sviluppi futuri e chiarifica che non ci sono scogli culturali contro questa pratica, al contrario esiste un'ottima relazione uomo – animale domestico.

Il progetto "Do nang maji" è iniziato nel 2021, ma ha ricevuto "un colpo d'ala" da quanto la CEI, grazie ai fondi accordati dallo stato italiano per l'8 per mille, ha finanziato parte del progetto.

Per motivi di limite di budget, nel finanziamento CEI non è potuta entrare l'officina meccanica e nemmeno l'impianto a energia solare per farla funzionare, quindi è stato un segno della Provvidenza la disponibilità di "Camino abierto" di colmare questo gap.

Tutto il progetto è studiato in vista della sostenibilità. Anche le costruzioni sono fatte in quest'ottica per cui non usiamo mattoni cotti con la carbonella (che implica l'abbattimento di molti alberi) ma mattoni in argilla pressata. Questo comporta un certo rallentamento nelle costruzioni, ma il rispetto dell'ambiente che ne deriva è notevole.

Nel periodo maggio 2024 - maggio 2025 abbiamo costruito gli spogliatoi per gli operai locali, le stanze residenziali per gli agronomi che vengono da lontano e l'ufficio. Le tre cose più necessarie perché, fino a questo momento, un'unica stanza è adibita a cucina, sala da pranzo, sala incontri, locale elettrico, ufficio, archivio.

Nel periodo 2025 – 2026 è prevista la costruzione per il mulino che trasforma le arachidi in olio, i magazzini e i garages (tettoie) per le macchine agricole che saranno prodotte.

Nel periodo 2026- 2027 si costruirà una sala incontri, l'archivio e i locali per le analisi dei suoli, delle sementi e la loro conservazione.

Per la realizzazione del tetto in struttura metallica abbiamo acquistato un gruppo elettrogeno da 22 KVA (kilo volt ampere), una saldatrice portatile e una mola a disco: è il nostro punto di partenza per l'officina meccanica. In Ciad non c'è distribuzione dell'energia

elettrica né da ditte private né da parte dello stato. (Nemmeno la capitale ha una fornitura continua, salvo i quartieri abitati dai dirigenti statali).

Il gruppo elettrogeno senza tener conto del trasporto e della sua messa in opera è costato 9.665€ (6.340.000Fcfa), la saldatrice con la mola 642€ (421.000Fcfa)

Da camino abierto abbiamo ricevuto 12.000€ quindi rimangono 1.693€.

Un ulteriore grosso gap che ci rimane è l'impianto fotovoltaico. Sempre per questioni di limiti al budget finanziabile non abbiamo potuto richiederne il suo totale finanziamento. A carico di altri benefattori resterà il trasporto dall'Italia e costi di dogana e di installazione, ma non è ancora possibile quantificare bene il tutto.

Ringrazio il Signore per la vostra generosità, che non solo ci aiuta ma c'incoraggia nello Spirito. A volte si ha l'impressione di essere soli a combattere contro i mulini a vento, ma se dei fratelli ti appoggiano si capisce di essere in un progetto condiviso. Non bastano gli aiuti economici, anche lo Spirito ha bisogno di essere animato e sostenuto. Ci affidiamo alle vostre preghiere e alla vostra generosità.

Per il centro agricolo della diocesi di Doba "Do nang maji" Don Costantino Malcotti Fidei donum della diocesi di Trento